

**Bando 2020 per la concessione di contributi a Iniziative promosse da Organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'Elenco di cui al comma 3, dell'art.26 della Legge n.125/2014**

Dotazione finanziaria pluriennale 91,01 milioni di Euro

- Frequently Asked Questions - FAQ –

**Terzo Set**

\*\*\*\*\*

**ATS**

*1. Il Soggetto Proponente deve sottoscrivere con le OSC con cui intende costituirsi in ATS sia la Lettera di Impegno sia la Lettera di Intenti?*

No. Per la costituzione dell'ATS è necessario sottoscrivere solo la Lettera di impegno, come previsto all'articolo 5, comma 1 a) iv del Bando.

*2. Nel caso di progetti in ATS, è il capofila che procede alla procedura di selezione del contraente per beni, servizi e lavori?*

Dipenderà da quanto sarà stabilito nell'atto notarile di costituzione dell'ATS.

*3. I soggetti mandanti in ATS dovranno operare secondo i propri sistemi e le proprie procedure interne o potranno applicare quelle del Soggetto Esecutore?*

I Soggetti mandanti in ATS possono sia applicare le proprie procedure interne, sia decidere concordemente di applicare le Procedure del Soggetto Capofila e mandataria dell'ATS e far risultare tale decisione nell'atto notarile di costituzione dell'ATS, in modo da consentire le opportune verifiche da parte del Revisore esterno e dell'AICS.

\*\*\*\*\*

**Piano Finanziario**

*1. Per la voce spesa relativa al COVID 19 è previsto un importo pari al massimo al 5,00% del totale dei costi diretti da destinare a DPI, beni, equipaggiamenti e al pagamento di servizi. In questi costi si possono includere anche addestramento e formazione?*

Si, se coerenti con la strategia progettuale proposta dal Soggetto Proponente ed ammissibile rispetto ai criteri di ammissibilità previsti dall'art. 4.2 delle Procedure Generali

*2.Si può includere quota parte dei costi del personale dell'ufficio regionale che sosterrà il progetto in specifiche funzioni (per esempio, Gestione finanziaria)?*

La lista dei costi ammissibili delle Procedure Generali è indicativa e non esaustiva. Il Soggetto Esecutore può proporre altri costi diretti diversi da quelli indicati nell'articolo 4.2 delle Procedure Generali, purché dimostri la loro funzionalità al raggiungimento di risultati e obiettivi dell'Iniziativa.

*3.Nel caso in cui l'Iniziativa preveda attività di formazione svolta in loco da formatori espatriati, i costi relativi ai compensi e ai viaggi dei formatori dove vanno inseriti nel piano finanziario?*

I costi, comprensivi di tutte le spese accessorie (visti, assicurazioni, viaggi etc), per il personale internazionale impiegato nell'Iniziativa vanno inseriti nella Categoria 1.2 Personale internazionale, nel rispetto di quanto previsto all'art. 4.2.3 delle Procedure Generali. Per quanto concerne la formazione, come già precisato nel II set di FAQ, è il Soggetto Esecutore che decide come proporre la propria strategia operativa e relativa tipologia di costi diretti, purché dimostri la loro funzionalità al raggiungimento di risultati e obiettivi, nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 4 delle Procedure Generali.

*4.Poiché è prevedibile che - a motivo del limitato singolo importo – alcune spese (es. piccoli acquisti, taxi, parcheggi, carburante, vitto, generi alimentari, ecc.) vengano effettuate in contanti (sempre nei limiti delle normative vigenti), per considerarle ammissibili e' necessario richiedere nella sezione 14.3 del DUP una clausola che integra le procedure generali, che preveda il pagamento in contanti per spese di importi limitati?*  
No, se gli importi sono limitati alle minute spese.

*5.Con riferimento alla voce di budget 4.4. Monitoraggio esterno: cosa si intende per monitoraggio esterno?*

Ai sensi dell'art. 4.2.18 delle Procedure Generali, se necessario all'Iniziativa e motivato nel DUP, può essere ammissibile il costo di un monitoraggio esterno dedicato, da includere nella colonna "Altri costi non per risultato" del Piano Finanziario.

*6.I costi di volo, assicurazione e stipendio relativi al personale espatriato devono essere inseriti in un'unica voce riconducibile a ciascuna figura (ad esempio "1.2.1 medico"), oppure è possibile creare voci in cui accorpate i costi accessori per tutto il personale espatriato (ad es.1.2.3 "voli internazionali" e "1.2.4 assicurazioni")?*

I costi per il personale (comprensivi di tutte le spese accessorie) devono essere indicati per ciascuna figura. Il Soggetto Proponente, in fase di proposta iniziale, può darne evidenza disaggregando i costi per ogni singola figura al 3° livello.

*7. In quali rubriche e categorie del Piano Finanziario possono essere inseriti i costi per la formazione?*

I costi legati alla realizzazione di corsi di formazione potranno essere imputati alla Rubrica 1 “Risorse Umane” e/o alla Rubrica 2 “Spese per la realizzazione delle attività”, a seconda della natura del costo e dalla strategia progettuale proposta dal Soggetto Proponente atta a dimostrare il collegamento diretto al raggiungimento dei Risultati previsti dall’Iniziativa.

*8. Il codice AID deve essere inserito nei bonifici sede-loco, e anche in tutti i bonifici e le operazioni bancarie fatte in loco dalla OSC e dal Partner?*

Si.

*9. Nel caso in cui una proposta preveda la realizzazione di uno studio scientifico, i costi della pubblicazione dello studio su una rivista internazionale sono da ritenersi costi ammissibili?*

Sì, sono previsti dalla categoria 4.1 e sono da ritenersi ammissibili in quanto funzionali al raggiungimento di uno dei risultati previsti dall’Iniziativa.

*10. Tra i costi da sostenere per le misure di sicurezza e di prevenzione e contrasto al COVID – 19 di cui all’articolo 6, comma 1 lettera b).vii del Bando, possono rientrare anche spese per attività di formazione e/o sensibilizzazione e/o informazione inerenti il COVID-19?*

Nella categoria di spesa 2.7 possono rientrare, oltre agli esempi previsti all’articolo 6, comma 1 lettera b).vii del Bando, anche materiali informativi utili a fornire indicazioni relative alle misure di contrasto e prevenzione del COVID-19 (ad es. segnaletica, cartellonistica, etc) e servizi. Le spese per attività di formazione e/o informazione sono, pertanto, ammissibili in tale categoria.

*11. Per assicurare la partecipazione monetaria al costo totale dell’Iniziativa del Soggetto Proponente, sia con risorse proprie che di altri finanziatori, è possibile utilizzare quali fonti di finanziamento: a) quota parte del lavoro delle risorse umane dedicate all’iniziativa? b) quota parte dei costi sostenuti per affitto locali, attrezzature, macchinari utilizzati direttamente per attività previste dall’Iniziativa?*

No. I contributi valorizzati non sono ammessi.

*12. La formazione del personale impiegato nell’Iniziativa (svolta in sede e/o in loco e/o in modalità remota) può essere inserita nel costo lordo previsto per ogni figura dello staff? E i costi relativi ai software utilizzati per la formazione?*

Ai sensi dell’articolo 4.2 delle Procedure generali, la lista dei costi ammissibili è indicativa e non esaustiva. Il Soggetto Esecutore può proporre altri costi diretti purché dimostri la loro funzionalità al raggiungimento di risultati e obiettivi dell’Iniziativa, nel rispetto dei criteri di cui all’articolo 4.1 delle Procedure Generali. I costi di Formazione dello Staff internazionale e/o locale impiegato direttamente nell’Iniziativa sono considerati ammissibili e da aggregare nel costo lordo dei profili dello Staff operativo e

amministrativo a condizione che risultino funzionali alla diffusione e apprendimento di nozioni funzionali al raggiungimento di risultati e obiettivi dell'Iniziativa, secondo quanto previsto dalle Procedure Generali e dal Bando.

*13. Durante i 6 mesi che intercorrono tra la conclusione delle attività e la presentazione del rapporto finale, tra le spese ammissibili possono rientrare anche quote parte di stipendi di personale (di terreno o di sede) impegnato nella stesura del rapporto, nella preparazione e realizzazione della revisione finanziaria, nel follow up della valutazione esterna?*

Si, purché impegnate entro la data di durata convenzionale e per le quali il Soggetto Esecutore può dimostrare un loro diretto, esplicito, tracciabile coinvolgimento nella predisposizione del Rapporto Finale ai sensi di quanto previsto dalle Procedure Generali e dal Bando.

*14. Nel caso in cui la normativa locale dei Paesi di realizzazione delle iniziative preveda il pagamento di una "tassa" legata alla realizzazione di ciascun intervento, le spese relative possono essere considerate costi ammissibili all'interno dell'iniziativa?*

No.

*15. Le missioni di monitoraggio effettuate dal personale del Soggetto proponente come vanno inserite nelle rubriche del piano finanziario?*

Nella Rubrica Risorse Umane.

*16. I costi per la produzione di materiale IEC/sensibilizzazione utilizzato nell'ambito di specifiche attività (ad esempio campagne di sensibilizzazione e comunicazione in ambito sanitario/nutrizionale) legate al raggiungimento di Risultati, possono essere considerati spese legate alle attività o devono essere inseriti nella Rubrica 5?*

Nella Rubrica 5 del Piano finanziario vanno inseriti unicamente i costi di comunicazione e visibilità non legati a singole attività e singoli risultati.

\*\*\*\*\*

## **Partenariato**

*1. Un ente privato coinvolto nella realizzazione dell'Iniziativa ma non figurante come partner, può co-finanziare l'iniziativa?*

Si.

*2. Possono partecipare come partner dell'Iniziativa sia Università Italiane che Università del Paese di realizzazione e/o che abbiano una sede nel Paese di realizzazione?*

Si.

*3. E' possibile affidare direttamente ad uno dei partner una attività di ricerca e riconoscere i relativi costi?*

Sì, le modalità di ripartizione del budget sono lasciate alle valutazioni del Soggetto Proponente e dei partner.

*4. Esiste un limite al numero di proposte cui si può partecipare come partner?*

Come previsto all'articolo 7, commi 3 e 4 del Bando, chi partecipa come Soggetto Proponente può presentare fino a cinque (5) Iniziative come Partner (incluse quelle ove sia membro mandante in ATS) per i Lotti 1 e 2 e fino a due (2) Iniziative come Partner per il Lotto 3. Qualora l'ente non abbia presentato alcuna iniziativa come Soggetto Proponente/Capofila, può presentare fino a sei (6) Iniziative come Partner (incluse quelle ove sia membro mandante in ATS) per i Lotti 1 e 2 e fino a 3 (3) Iniziative come Partner per il Lotto 3. Il numero di proposte ammissibili per i Lotti 1 e 2 e per il Lotto 3 si sommano.

*5. Nel caso in cui il capofila sia una OSC registrata nel Paese di intervento e autorizzata ad operare in una provincia specifica, potrebbero essere incluse nell'iniziativa anche attività da realizzarsi in altre province del Paese, in cui registrazione e operatività sono garantite da un'altra OSC partner?*

Sì.

*6. Il limite di iniziative cui si può partecipare in qualità di partner vale anche per le università?*

Anche se non espressamente previsto dal Bando, ai sensi dell'art. 7, comma 3 e per parità di trattamento, il limite anche per le università è da considerarsi pari a 6 per i Lotti 1 e 2, e 3 per il Lotto 3 (cfr. risposta alla precedente FAQ n. 4)

*7. Quali requisiti devono avere le imprese che intendono partecipare all'Iniziativa in qualità di partner?*

Fermo restando quanto previsto all'articolo 27 della Legge n. 125/2014, il Bando e le Procedure Generali non prevedono requisiti specifici. In ogni caso, non potranno trarre vantaggi per le proprie attività economiche dalla partecipazione all'iniziativa.

*8. E' possibile che soggetti non figuranti come partner, ma coinvolti nella realizzazione dell'iniziativa per attività scientifiche e di consulenza, si vedano riconosciute le spese relative alle suddette attività?*

Sì.

*9. E' obbligatorio che un partner gestisca una parte del budget dell'iniziativa?*

No. Le modalità di ripartizione del budget sono lasciate alle valutazioni del Soggetto Proponente e dei partner.

*10. Se è previsto che il partner locale gestisca una quota di budget, questo deve necessariamente comprendere una quota del co-finanziamento AICS o può equivalere al contributo del partner stesso?*

La ripartizione del co-finanziamento AICS tra le diverse componenti del piano finanziario e l'attribuzione della sua gestione ai partner sono lasciate alle valutazioni del Soggetto Proponente e dei partner.

\*\*\*\*\*

## **DUP**

*1. Dato che agli OSS sono associati indicatori standardizzati, il termine “riferito” ai target degli OSS presente nel bando (artt.1.5 e 1.9 del Bando), vuol significare che il Soggetto proponente debba utilizzare direttamente uno degli indicatori associati all'OSS-target o che possa utilizzare un altro indicatore codificato riconducibile a un OSS-target del bando? Il collegamento tra un indicatore codificato e l'OSS-target, può essere argomentato dal Soggetto proponente stesso, qualora il protocollo dell'indicatore codificato non specifichi gli OSS-target ai quali si riferisce?*

All'art. 1, comma 5, lettere a)-e), si stabilisce che le iniziative promosse dovranno perseguire uno degli OSS per l'Ob. Generale e utilizzare gli indicatori dei Target riportati nel Bando per definire l'Ob. Generale, Ob. Specifico e, ove applicabile, per i Risultati. L'articolo 1.6 del Bando consente la possibilità di utilizzare nel DUP altri Target e relativi Indicatori per definire Obiettivo Generale, Obiettivo Specifico e Risultati, a condizione che si aggiungano, si integrino e risultino complementari alla logica e strategia d'intervento RBM dell'Iniziativa proposta dal Soggetto Proponente e che lo stesso Soggetto Proponente argomenterà. Per ciò che concerne gli indicatori a Codificazione Internazionale, si rinvia alle Risposte in materia fornite nel II set delle FAQ.

*2. Nella Sezione 13.2 del DUP bisogna inserire il piano finanziario dettagliato?*

No, ai sensi dell'articolo 5.1.b.iii del Bando, il Piano Finanziario per la Proposta Iniziale (sub allegato 8) va inviato in allegato al DUP sia in formato PDF (firmato digitalmente), sia in formato Excel (non firmato), e va redatto secondo le indicazioni contenute nel Bando e nelle Linee Guida all'interno del modello medesimo.

*3. È possibile utilizzare in maniera esclusiva per ogni Risultato indicatori riferiti a Codificazione Internazionale oppure serve almeno un indicatore Target degli OSS del Bando (artt. 1.5 e 1.9)?*

Ai Sensi dell'art 6.1.a.iii del Bando, per ogni Risultato si possono utilizzare al massimo 4 indicatori, di cui almeno 2 sempre riferiti a Target degli OSS (artt. 1.5 e 1.9 del presente Bando) e/o a Codificazione Internazionale e non più di 2 proposti dal Soggetto Proponente; nel caso ve ne sia uno solo, dovrà essere riferito a Target degli OSS.

*4. L'obbligo di dover fare riferimento agli OSS-target nei diversi livelli del quadro logico, implica dover utilizzare OSS-target diversi nei diversi livelli, oppure i diversi livelli del quadro logico possono riferirsi allo stesso OSS-target?*

Gli OSS- target potrebbero anche essere uguali nei diversi campi delle sezioni 4 e 5 del DUP, in base alla strategia progettuale proposta dal Soggetto Proponente. Questa scelta sarà oggetto di valutazione della Commissione. Con riferimento agli indicatori, in altre FAQ è già stato definito che la quantità e tipologia di indicatori da utilizzare nel DUP è definita negli articoli 1.6 e 6.1.a.iii del Bando oltre che nelle Linee Guida, dove non è riportato un divieto espresso di utilizzare il medesimo indicatore. Tuttavia, un'identità di indicatori sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione.

*5. Ai sensi dell'articolo 6.1.a.v del Bando, ripreso dalla sezione 5 del DUP, ogni Risultato dell'Iniziativa deve essere collegato ad un solo settore OCSE -DAC e l'Iniziativa può prevedere al massimo 3 (tre) Risultati (aumentabili a 4 unicamente per le Proposte in ATS e/o per il Lotto 3). Nella sezione 1, Informazioni Generali del DUP, però, è prevista la possibilità di inserire fino ad un massimo di 10 settori OCSE-DAC. A quale limite deve attenersi il Soggetto Proponente?*

Nel rispetto di quanto previsto all'articolo 6.1.a.v del Bando, il Proponente dovrà ricondurre ciascun Risultato ad un solo settore OCSE-DAC, rispettando il limite numerico di risultati previsti. Anche nelle Linee Guida della sezione 5.1 del DUP è specificato che ogni risultato dovrebbe essere collegato ad un solo settore OCSE / DAC. Tuttavia, è anche previsto che nei casi in cui si renda indispensabile collegare un risultato a più di un settore OCSE-DAC (per es. per tematiche trasversali, art. 1.7 del Bando), il Proponente potrà farlo, dandone motivazione e spiegandone la logica.

*6. Nella sezione 1 Informazioni Generali del DUP, la compilazione dei campi relativi a Policy Objectives OCSE/DAC, Rio Marker e Marker socio-sanitari è obbligatoria, anche nel caso in cui non siano rilevanti o applicabili all'Iniziativa?*

Nel caso in cui i Policy Objectives, i Rio Marker e/o i Marker socio-sanitari non siano applicabili o rilevanti rispetto all'iniziativa proposta, il campo corrispondente andrà compilato con "not targeted".

*7. Nel DUP, al fine di assicurare Fonti di Verifica non autoreferenziali ma al tempo stesso specifiche, è adeguato prevedere la realizzazione di studi e indagini commissionate a centri di ricerca e di consulenza esterni selezionati secondo le procedure previste dall'art. 7 delle Procedure Generali? In assenza di altre fonti esterne di verifica per un dato indicatore, una valutazione esterna può essere considerata fonte non autoreferenziale?*

Sì, se studi/indagini/valutazioni sono affidati a soggetti terzi rispetto al Soggetto Proponente e ai suoi partner (incaricati di misurare espressamente il valore dell'indicatore dato) e il valore dell'indicatore sia descritto adeguatamente nelle sezioni dedicate del DUP.

*8. Nel DUP è previsto un numero massimo di output per ogni attività?*

No.

*9. In assenza di altre fonti esterne di verifica per un dato indicatore, una valutazione esterna può essere considerata fonte non autoreferenziale?*

Sì, se affidata a soggetti terzi rispetto al Soggetto Proponente e ai suoi partner (incaricati di misurare espressamente il valore dell'indicatore dato).

*10. I risultati da indicare nella sezione 5.1 del DUP da Linee guida coincidono con gli outcome dell'Iniziativa per i beneficiari diretti che potremmo definire quindi outcome intermedi dell'Iniziativa, è corretto?*

La definizione di "Outcome intermedi" non è contenuta nelle Procedure Generali, nel Bando, nelle Linee Guida del DUP e del Piano Finanziario

*11. Possono essere considerati indicatori provenienti da Codificazione Internazionale quelli individuati all'interno di Strategie Nazionali/Piani di sviluppo del Paese di realizzazione dell'intervento?*

Sì, purché coerenti con quanto previsto dai criteri dell'articolo 6.1.a del Bando.

*12. La valutazione esterna intermedia e finale è obbligatoria?*

Ai sensi dell'articolo 6, comma 1 a).vi del Bando, per i Lotti 1 e 2 la valutazione esterna finale è obbligatoria. Qualora l'Iniziativa sia di durata pari o superiore a 30 mesi è obbligatoria anche la valutazione esterna intermedia. Per il Lotto 3 la valutazione esterna (sia intermedia che finale) non è obbligatoria.

*13. Un indicatore di OSS può essere utilizzato più di una volta all'interno della logica di intervento?*

La quantità e tipologia di indicatori da utilizzare è definita negli articoli 1.6 e 6.1.a.iii del Bando oltre che nelle Linee Guida del DUP, dove non è riportato un divieto. Tuttavia, gli indicatori utilizzati dal Soggetto Proponente saranno valutati dalla Commissione, sulla base della strategia progettuale proposta.

*14. Come è possibile determinare la somma stimata delle risorse finanziarie dedicate al settore, se il Piano Finanziario prevede anche importi attribuiti nella colonna altre spese non per risultato?*

Il Soggetto Proponente dovrebbe ricondurre gli importi inseriti in "Altre Spese non per Risultati" al Settore DAC cui sono diretti in maniera prevalente.

*15. Nelle sezioni dedicate del DUP, quando una baseline si considera "recente" o il valore di un indicatore "iniziale"?*

Il Soggetto Proponente nelle sezioni del DUP dedicate alla descrizione dell'Indicatore deve motivare la scelta rispetto al criterio di rilevazione più recente possibile, nel rispetto di quanto previsto dal Bando agli articoli 1.5, 1.9, 6.1.a

*16. In riferimento alla sezione 6 del DUP, si conferma che un'attività possa generare più di un output e che ad ogni attività corrisponda più di un output?*

Sì.



17. Nella compilazione del DUP, mentre inseriamo i testi e le informazioni cancelliamo le indicazioni delle linee guida corrispondenti?

Sì.

18. Qual è la differenza tra i seguenti punti del DUP: 14.1 Richiesta di Clausole che Completano le Procedure Generali/Contratto-Convenzione e 14.3 Richiesta di Clausole che Integrano le Procedure Generali/Bando/Contratto?

Quella prevista all'articolo 14, commi 4 e 6 delle Procedure Generali.

19. Se una OSC è dotata di procedure interne che intende utilizzare nella realizzazione del progetto, in quale paragrafo del DUP deve indicarle?

Nella sezione 16. Informazioni amministrative e di accountability

20. E' necessario mettere in evidenza nel DUP che alcune attività potrebbero svolgersi da remoto a causa del Covid-19?

Non è obbligatorio, ma qualora rilevante per la descrizione dell'attività può essere inserito nel DUP.

21. All'interno del DUP, dove si devono inserire le descrizioni di come sono stati quantificati i costi per le attività? Nella descrizione dell'attività? Oppure nella sezione 9.3?

Nel DUP, le descrizioni vanno inserite nelle sezioni 6, 9.2 e 9.3.

22. La somma del numero di beneficiari per risultato da indicare sotto ciascun risultato nella sezione 5 del DUP deve eguagliare il totale dei beneficiari diretti?

Le informazioni relative alla quantificazione dei beneficiari devono risultare coerenti e chiare. La somma dei beneficiari indicati per ciascun risultato può non corrispondere esattamente a quella dei beneficiari diretti totali, nel caso in cui le stesse persone siano collegate a più risultati.

23. Nella Sezione 5 del DUP, laddove per ciascun indicatore il DUP chiede la descrizione, oltre ad inserire la descrizione dell'indicatore, è necessario anche includere la definizione come da fonte/codificazione di riferimento? Nel caso di % bisogna dettagliare il numeratore e il denominatore?

Sì.

\*\*\*\*\*

## **Trasferimento monetario**

1. Cosa si intende per re-granting? La donazione in-kind o un contributo finanziario assegnato a un soggetto beneficiario selezionato attraverso un bando (Call for Proposals), è da intendersi come re-granting?

In aggiunta a quanto già riportato nel secondo set di FAQ, si ricorda che non vi sono definizioni o procedure per il re-granting (o sub-granting) diverse da quelle delle PRAG che si raccomanda di seguire. Il re-granting si applica al solo contributo monetario AICS. Un buon riferimento in materia è il documento della CE ( Annex I guidelines on sub-granting ).

*2.Per il sostegno diretto ai beneficiari con forme di trasferimento monetario (Cash Transfer Modalities, Cash & Voucher) che sono quindi attribuite direttamente dal Soggetto Proponente ai Beneficiari”. Cosa significa esattamente “attribuire direttamente”?*

Ai sensi dell’articolo 6.1.a.x del Bando, per il sostegno diretto ai beneficiari con forme di trasferimento monetario (Cash Transfer Modalities, Cash & Voucher), sarebbe opportuno che il Soggetto Proponente sinteticamente precisasse nel DUP (sezione 6) i punti di cui alle lettere a) b) c) d) dell’art. 4.2.13 delle Procedure Generali.

\*\*\*\*\*

### **Stima Professionista**

*1.E’ necessario allegare la stima di un professionista anche per le forniture di attrezzature quali tubature, membrane filtranti, pannelli fotovoltaici?*

No. La stima è necessaria per validare il costo previsto per i lavori di realizzazione opere civili, impianti e infrastrutture

*2.La stima preventiva del Professionista può riguardare sia nuove costruzioni e ristrutturazioni? Vi è un importo minimo del lavoro per il quale sia necessaria la Stima?*

La stima preventiva del Professionista riguarda sia la realizzazione di costruzioni ex novo, sia riabilitazioni e/o ristrutturazioni. Il Bando non prevede importi minimi.

\*\*\*\*\*

### **Allegati del Bando**

*1.Il Sub-Allegato\_3\_ Domanda di partecipazione Modello Valutazione sede AICS della capacità di operare in loco sarà trasmesso da AICS alla propria Sede estera competente o deve essere inviata dal Soggetto Proponente?*

Sarà AICS Roma a richiedere alla propria sede estera competente di esprimere il proprio parere in merito alla capacità di operare in loco, ai sensi dell’articolo 8, comma 8 del Bando.

*2.In merito alla capacità operativa in loco, è necessario che la domanda di registrazione nel paese d’implementazione sia stata presentata in data anteriore alla pubblicazione del bando?*

Ai sensi di quanto definito dalle Linee Guida della Dichiarazione di Capacità Operativa in Loco, il Soggetto Proponente deve compilare la sola sezione corrispondente alla sua situazione nel Paese di realizzazione dell'Iniziativa al momento della presentazione della Domanda di partecipazione al Bando, ed eliminare le altre.

*3. Con riferimento alla Lettera d'Intenti per il futuro Accordo di Partenariato, nel caso in cui il Partner non disponga di firma digitale, è sufficiente inviare la lettera d'intenti firmata scannerizzata, esplicitando la motivazione che il Partner non dispone di firma digitale?*

Ai sensi dell'articolo 5.1.iii del Bando, la Lettera d'Intenti deve essere firmata digitalmente o con firma autografa, dal Rappresentante legale del Partner e del Soggetto Proponente

*4. Nel Sub allegato Modello per la valutazione della Rappresentanza Diplomatica, alla domanda 1.2. bisogna rispondere solo per le iniziative presentate nel lotto 3 o per tutte le iniziative?*

Ai sensi di quanto definito e dettagliato nelle Linee Guida della domanda 1.2 del Modello per la Valutazione della Rappresentanza Diplomatica, la risposta deve essere fornita a cura del Soggetto Proponente/Capofila per i Lotti 1, 2 e 3.

*5. Nel Cronogramma e nel Quadro Logico dobbiamo riportare la descrizione del risultato e i titoli/nomi delle attività?*

Sì, nei Sub-allegati Cronogramma e Quadro Logico vanno obbligatoriamente inserite le definizioni di Risultato e Attività corrispondenti alla codificazione utilizzata nel DUP.

\*\*\*\*\*

### **Condizioni Specifiche**

*1. In un Paese con problemi bancari (pregressi o contingenti ad esempio a causa della chiusura delle banche per lockdown) che precludano la possibilità di pagamenti attraverso operazioni bancarie, si possono autorizzare i pagamenti in contanti relativi a spese normalmente effettuate via assegno o bonifico tramite deroga interna del soggetto esecutore?*

In presenza di tali ipotesi note sin dalla predisposizione del DUP, il Soggetto Proponente deve richiedere - nella sezione 14 del DUP medesimo - l'applicabilità di apposite Condizioni Specifiche, in modo che siano valutate da AICS ed eventualmente inserite nel Contratto. Si ricorda, inoltre, che in fase di gestione dell'Iniziativa, sensi dell'articolo 5.1.j delle Procedure Generali, il Soggetto Esecutore dovrà presentare una dichiarazione unica e cumulativa allegata al rendiconto.

\*\*\*\*\*

### **Criteri Valutazione**

*1.La presenza di accordi quadro, lettere di apprezzamento preesistenti con Autorità Locali e/o con un soggetto partner sono valutate come elemento di valore nell'assegnazione del punteggio alla proposta progettuale? A dimostrazione di quanto sopra, eventuali lettere, riconoscimenti, ricerche e studi possono essere allegati al Bando?*

No. I punteggi attribuibili dalla Commissione di Valutazione sono unicamente quelli previsti dalla Griglia di Valutazione al Bando sulla base delle informazioni e dei documenti richiesti dal Bando ai sensi dell'articolo 5.2 del Bando medesimo.

\*\*\*\*\*

### **Valutazione esterna**

*1.In riferimento alle Linee Guida del DUP in merito alla valutazione esterna, cosa si intende per "Collaborazione stabile" tra il Soggetto di Cooperazione ed il Valutatore esterno?*

Ai sensi dell'articolo 4.2.19 delle Procedure generali, il Soggetto Esecutore nel DUP deve indicare le modalità di scelta del valutatore, che deve essere possibilmente iscritto ad albi e registri di valutatori presso il MAECI e/o presso l'AICS e/o presso altri Enti pubblici. Il Valutatore selezionato non può avere, né può aver avuto nel triennio precedente alla presentazione della proposta, collaborazioni stabili con il Soggetto Esecutore. Per collaborazioni stabili si intendono forme di lavoro continuativo dipendente e subordinato. Tra queste non sono inclusi gli incarichi professionali (assoggettati all'IVA) assegnati con lettera d'incarico.

\*\*\*\*\*

### **Capienza Indirizzo PEC AICS**

*1.In riferimento alla Faq II set n. 1 "Capienza indirizzo PEC AICS": E' possibile suddividere l'invio di una iniziativa in più di 2 messaggi pec, oppure il limite è di due messaggi al massimo per iniziativa?*

Nel caso in cui non fosse in alcun modo possibile inviare tutta la documentazione con 2 sole PEC, è possibile un ulteriore invio, rispettando le indicazioni riportate nel secondo set di FAQ.

\*\*\*\*\*

### **Paesi d'intervento**

*1.L'Etiopia è elencata tra i Paesi in cui è possibile realizzare iniziative a valere sul Lotto 3 "Minoranze Cristiane". All'articolo 1, comma 9 a) del Bando è previsto però che "Non verranno prese in considerazione iniziative a beneficio di singole denominazioni cristiane minoritarie in un contesto in cui i cristiani sono la maggioranza (ad es. progetti in favore della Chiesa cattolica o protestante in Etiopia laddove la maggioranza della*

*popolazione è Cristiano-Copta)". E' possibile dunque presentare una proposta realizzata in Etiopia a valere sul Lotto 3 ?*

Sì. L'articolo 1, comma 9 a), si riferisce al fatto che, nell'ambito di un Paese la cui popolazione è per la maggioranza cristiana, non verranno prese in considerazione iniziative destinate a comunità appartenenti a specifiche denominazioni cristiane minoritarie. È possibile, altresì, presentare proposte a favore di popolazione sfollata e/o rifugiata presente nel Paese, appartenente a minoranze cristiane oggetto di persecuzioni nel proprio Paese di origine.

*2.È possibile presentare un progetto che abbia focus su un Paese prioritario (Lotto 1) o su un Paese non prioritario incluso nel Lotto 2 e che comprenda attività transfrontaliere in un secondo Paese non ricompreso in nessuno dei due lotti? (Es. progetto transfrontaliero Senegal/Gambia o Niger/Nigeria)?*

No.

\*\*\*\*\*

## **Criteria del Bando**

*1.La dotazione finanziaria del bando si intende a copertura dell'intero valore dei progetti (triennali o biennali) oppure delle sole prime tranche di finanziamento?*

La dotazione finanziaria del Bando è pluriennale, pertanto a copertura dell'intero ammontare del contributo AICS per le Iniziative.

*2.La premialità per i Paesi del Sahel è valida solo per proposte che abbiano un focus primario su tali Paesi o anche per proposte multi-paese focalizzate su un altro Paese, ma che comprendano attività aggiuntive in Mali, Niger, Burkina Faso, Ciad e Mauritania?*

La premialità sarà attribuita a iniziative con focus su uno dei Paesi dell'area del G5 Sahel.

*3.Qual è l'edizione delle PRAG di riferimento per le procedura di scelta del contraente per beni, lavori e forniture?*

Per l'applicazione di quanto previsto dall'articolo 7 delle Procedure Generali, si applica la versione delle PRAG in vigore alla firma del Contratto tra l'AICS e il Soggetto Esecutore.

*4.La possibilità di richiedere complessivamente un contributo AICS non superiore a 1.800.000,00 Euro per iniziative di durata triennale (Lotto 1 e 2) è legata a particolari criteri di bilancio interni al Soggetto Capofila?*

No.